



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e i relativi allegati;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, recante il Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTE le Linee Guida Nazionali dell’ISPRA per la Valutazione di Incidenza, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l’articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d’impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTA l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata dalla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. con pec del 26 gennaio 2023, acquisita al prot. 11307/MiTE in pari data, per ultimo perfezionata con pec del 12 maggio 2023, acquisita con prot. 77186/MASE in pari data, relativa al “Permesso di ricerca mineraria Villar per grafite e minerali associati”;

VISTA la documentazione trasmessa a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 18 maggio 2023, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

PRESO ATTO dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, richiamati nel parere n. 502 del 4 settembre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, pubblicati sul portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali e considerati dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria;

CONSIDERATO che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere sottoposte a procedura di VIA in sede statale di cui all'Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 al punto 7 quinquies "*ricerca e coltivazione sostanze minerali grafite*";

PRESO ATTO che le attività di progetto, sviluppato su una superficie di 6492 ettari complessivi sui comuni di Roure, Perosa Argentina, Pomaretto, Pinasca, Inverso Pinasca, Villar Perosa, San Germano Chisone, Pramollo, Perrero, Provincia di Torino, prevedono la raccolta sistematica delle fonti documentali, la georeferenziazione dei dati disponibili, l'effettuazione di rilievi geologici su terreno con campionamento geologico manuale, successive analisi di laboratorio da eseguirsi sui campioni raccolti e indagini geofisiche, per un periodo complessivo di due anni;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000;

PRESO ATTO, pertanto, che non è stata attivata la procedura di Valutazione di incidenza ai sensi della dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

ACQUISITO il parere della Regione Piemonte, espresso con nota prot. 7855/2023 del 7 luglio 2023, assunto con prot. 111405/MASE del 7 luglio 2023, con il quale ritiene che "*l'attività di ricerca in oggetto sia sostenibile e compatibile con le matrici ambientali considerate*";

ACQUISITO il parere favorevole con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 502 del 4 settembre 2023, assunto al prot. 146013/MASE del 14 settembre 2023;

ACQUISITO il parere favorevole con condizioni ambientali della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) del Ministero della cultura, espresso con nota prot. 1726 del 17 gennaio 2024, assunto con prot. 8854/MASE in pari data;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) del Ministero della cultura ha confermato che il parere sopra richiamato comprende il rilascio

dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, ai fini di quanto previsto dall'art. 25, comma 2-*quinques*;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 502 del 4 settembre 2023, costituito da n. 35 pagine,
- b) parere della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) del Ministero della cultura prot. 1726 del 17 gennaio 2024, costituito da n. 10 pagine;
- c) parere della Regione Piemonte, prot. 7855/2023 del 7 luglio 2023, costituito da n. 3 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006,

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del "Permesso di ricerca mineraria "Villar" per grafite e minerali associati" presentato dalla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
2. Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 25, comma 2-*quinques* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente decreto è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 502 del 4 settembre 2023.
2. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 1726 del 17 gennaio 2024.
2. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 4 **Verifiche di ottemperanza**

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.
4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'Autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino tra i loro compiti istituzionali.

Art. 5 **Pubblicazione**

1. Il presente decreto è notificato alla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l., al Ministero della cultura, alla Città Metropolitana di Torino, all'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, al comune di Roure, al comune di Perosa Argentina, al comune di Pomaretto, al comune di Pinasca, al comune di Inverso Pinasca, al comune di Villar Perosa, al comune di San Germano Chisone, al comune di Pramollo, al comune di Perrero ad ARPA Piemonte, e alla Regione Piemonte, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) del Ministero della cultura è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'articolo 1, comma 2, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
31.01.2024 09:54:04
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi

O = Ministero della

cultura

C = IT